



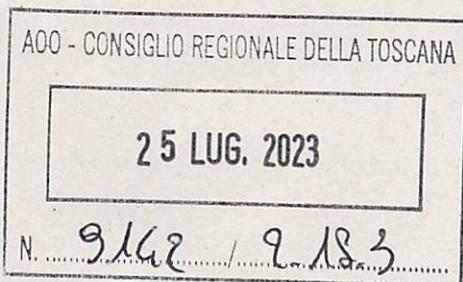
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Firenze, 20 luglio 2023



Al Presidente del Consiglio regionale



Ordine del giorno ai sensi dell'articolo 180 del Regolamento Interno

Oggetto: Collegato alla PDD n. 326 (Documento di Economia e Finanza Regionale 2024) in merito alla valorizzazione del Borgo di Mezzana nell'ambito degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- lo Statuto della Regione Toscana che all'articolo 4 (Finalità principali) al comma 1, lettera m) assegna alla Regione la funzione di perseguire "la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico";
- lo Statuto della Regione Toscana che all'articolo 59 (Sussidiarietà sociale) recita: "L'attuazione del principio della sussidiarietà sociale è prioritariamente diretta al miglioramento dei servizi, al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali, a favorire la collaborazione dei cittadini e delle formazioni sociali, secondo le loro specificità, ai fini della valorizzazione della persona e dello sviluppo solidale della comunità";
- la l.r. 40/2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) con la quale, all'articolo 3, comma 1, lettera a), si sancisce la "centralità e partecipazione del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e soggetto attivo del percorso assistenziale";
- la legge regionale 41/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), che si pone tra gli altri l'obiettivo di promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, la qualità della vita, valorizzando la centralità della persona in tutti i suoi bisogni sociali e sanitaria, e la sua partecipazione ai percorsi di cura e di assistenza;
- la legge regionale n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", e sue successive modifiche ed integrazioni, in particolare, quanto stabilito all'art. 31, comma 1;

- la deliberazione del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37 "Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico" con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 Norme per il governo del territorio);

Premesso che:

- nel Comune di Cantagallo è esistente un insediamento di origine medievale denominato Borgo di Mezzana, situato tra Carmignanello e Montecuccoli, al confine con il territorio del Mugello;

- all'inizio degli anni Duemila detto Borgo, abitato fino alla fine degli anni Sessanta del Novecento, veniva descritto come un "agglomerato di edifici di varie epoche distinti in più nuclei", caratterizzato da una tipologia edilizia da insediamento colonico e da uno stato di conservazione "notevolmente degradato, in particolare per quanto riguarda le sue murature esterne e le strutture di copertura" (fonte: Provincia di Prato Piano di Sviluppo Economico - Sociale delle Aree Protette – Adozione Schedatura Edifici e Manufatti di Valore: Borgo di Mezzana - E013);

Ricordato che:

- il Comune di Cantagallo aveva acquisito il borgo dalla Regione Toscana nel 2002, con l'intenzione di realizzarvi un centro didattico e di ricerca;

- dal Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2013 emerge che nel programma del richiamato Comune risultava previsto il progetto denominato: "Borgo di Mezzana – Progetto di realizzazione di un centro per il turismo sociale, attraverso il recupero dell'antico Borgo di Mezzana", già inserito nel Piano degli Investimenti Zona Pratese per il finanziamento di interventi sociali anni 2002/2004. (fonte: Comune di Cantagallo, deliberazione consiliare n. 3, approvata in data 8 aprile 2014 recante: "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013);

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 149 del 26 febbraio 2007 (Patti per lo sviluppo locale (PASL) ex art. 12bis della L.R. 49/99 "Norme in materia di programmazione regionale". Approvazione dei patti ai fini della sottoscrizione con le Amministrazioni Provinciali toscane e il Circondario Empolese Valdelsa), ed in particolare l'allegato Allegato 4- Patto per lo sviluppo locale tra Regione Toscana e Provincia di Prato, dove al PIR 2.8 troviamo il Progetto Borgo di Mezzana (Comune di Cantagallo) ed i relativi soggetti attuatori: Regione Toscana, Provincia di Prato, Comune di Cantagallo, Privati;

Ricordato che:

- da parte dell'Amministrazione comunale di Cantagallo veniva approvato uno studio di fattibilità relativo al recupero dell'agglomerato e messo in gara attraverso la pubblicazione di un Avviso di project financing che, sebbene andato deserto, tuttavia induceva alcuni soggetti privati a interessarsi al Borgo di Mezzana e ad avanzare proposte all'Amministrazione;

- nel 2013 si giungeva alla formalizzazione di un Accordo di Programma, per un importo complessivo di 350.000 Euro (previa concessione formale dei finanziamenti da parte degli Enti Pubblici interessati: Regione Toscana, Provincia di Prato, Unione dei Comuni) per l'attuazione di un intervento di sistemazione della viabilità di accesso al Borgo di Mezzana, che avrebbe consentito di negoziare la concessione del Borgo a un soggetto privato disponibile a recuperarlo con proprie risorse; (fonte: Comune di Cantagallo, deliberazione consiliare n. 3, approvata in data 8 aprile 2014 recante: "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013);

Considerato che la Proposta di Programma regionale di sviluppo 2021-2025, tra gli obiettivi strategici al punto 6 "Tutelare il territorio ed il paesaggio", recita che:

- "La qualità delle città e dei centri abitati, del territorio e del paesaggio rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani. In un'ottica di sostenibilità dello sviluppo, un ruolo chiave è agito dalle politiche per il governo del territorio, nelle quali la Toscana vanta già una posizione di avanguardia a livello nazionale, grazie ad un Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico, co-pianificato con il Ministero della Cultura";

- "Il territorio ed il paesaggio toscano restano infatti un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico, anche grazie ad azioni di preservazione e sviluppo del paesaggio agrario della Toscana";

Considerato che “potenziare e qualificare la continuità assistenziale tra i servizi sociali, sanitari e sociosanitari nei diversi contesti e ambiti di relazione: residenzialità e domiciliarità, ospedali e territorio, reti formali e informali, enti pubblici e enti del Terzo Settore”, rappresenta una “sfida” nell’ambito della sanità. (Proposta di Programma regionale di sviluppo 2021-2025);

Richiamato il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (2018-2020) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019, n. 73, ed in particolare l’Obiettivo 10 (La qualità del fine vita) in esso contenuto e finalizzato a “rispettare la dignità delle persone e la qualità degli ultimi giorni della sua vita”

Considerato che, come si evince dal citato Obiettivo 10, in Toscana “la realtà dell’assistenza nel fine vita vede ancora un ricorso eccessivo a cure con un alto livello d’intensività ed invasività protratte inutilmente fino alle ultime ore di vita. Troppo spesso il servizio specialistico di cure palliative è attivato soltanto nelle ultime settimane di vita per prendersi cura dei malati oncologici e in quelli cronici e per di più in quest’ultimi in un numero di casi del tutto irrilevante. Ancora oggi troppi pazienti oncologici muoiono mentre sono ancora in trattamento con chemioterapie o radioterapie e troppi pazienti con scompenso cardiaco o insufficienza respiratoria cronica muoiono ricoverati nelle terapie intensive. Ciò è lesivo della dignità e della qualità della vita della persona e costituisce un insopportabile spreco di risorse”;

Ricordato che:

- nel 2015 il Comune di Cantagallo procedeva alla pubblicazione di un bando per l’alienazione del Borgo di Mezzana;
- il terreno ed i dodici ruderi da ristrutturare venivano assegnati per l’importo di 200.000 Euro all’Associazione “Tutto è Vita” Onlus con sede in Firenze;

Considerato che l’Associazione “Tutto è Vita” Onlus e “I Ricostruttori” (Ente Morale con sede regionale in Prato) nel corso degli anni hanno avviato una fattiva collaborazione con il Comune di Cantagallo e la Regione Toscana finalizzata alla realizzazione del progetto di ricostruzione del Borgo di Mezzana, che si è concretizzata con la rinascita come Borgo “Tutto è Vita”;

Considerato che:

- obiettivo del progetto è quello di far rivivere il Borgo di Mezzana, “favorendo il ripopolamento della montagna pratese ed al contempo, offrendo alla popolazione, sia locale che regionale, molteplici opportunità e servizi in ambito sia sociale che culturale”;
- le richiamate associazioni si ponevano l’obiettivo di realizzare le seguenti attività:
 - a) realizzare un villaggio sostenibile abitato da famiglie con bambini ed una piccola comunità di monaci che vivranno una vita di condivisione e spiritualità;
 - b) costruzione di una “Casa per accompagnare” e di un Hospice in cui ospiteremo i malati affetti da patologie dichiarate inguaribili e le loro famiglie, che potranno ricevere un accompagnamento sanitario e spirituale (non confessionale);
 - c) riqualificazione dei terreni del Borgo attraverso progetti di agricoltura biologica e reinserimento specie vegetali locali;
 - d) realizzazione di attività di formazione nazionale ed internazionale, oltre ad iniziative di dialogo interculturale e interreligioso rivolte alle Comunità locali ed a quanti frequentano il Borgo, costruendo un vero e proprio luogo dove vivere concretamente il dialogo. (fonte: Dossier, Il Borgo e l’Hospice “Tutto è Vita”, Accoglienza, dialogo, accompagnamento, ecologia spirituale, pg. 7);

Considerato che il principale elemento innovativo del progetto è fornito dalla tipologia di accompagnamento offerta ai malati ed ai loro familiari, la quale “prevede una presa in carico tempestiva, a partire cioè dalla diagnosi infausta, mettendo al centro della cura i bisogni spirituali dei pazienti. Elemento trasversale sarà la meditazione che arricchirà la relazione di cura tra i professionisti sanitari ed i malati”. fonte: Dossier, Il Borgo e l’Hospice “Tutto è Vita”, Accoglienza, dialogo, accompagnamento, ecologia spirituale, pg. 7);

Preso atto dello stato di realizzazione del progetto Borgo di Mezzana come si evince dalla sezione i “passi compiuti” presente nel sito dell’Associazione “Tutto è Vita” Onlus. (fonte: <https://borgotuttovita.it/i-passi-compiuti/>);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

in virtù di quanto espresso in narrativa, affinché in attuazione degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale siano contemplate azioni volte a valorizzare l'esperienza in atto presso il Borgo di Mezzana sia per quanto attiene l'aspetto socio-sanitario, anche mediante esplicite previsioni da inserire nel prossimo Piano sanitario sociale integrato (PSSIR), sia per quanto afferisce la sfera delle politiche culturali e di salvaguardia del patrimonio paesaggistico.

I Consiglieri

ILARIA BUGETTI

